



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza || La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di s. uno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa. impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo. ma ne agevola lo sviluppo. infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3,50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

AVVISO
Militasi in Cortona una villa della nobilitata distante un Chilometro dalla Città, composta di N. 5 vuoti in posizione amena ed incantevole. Per le trattative rivolgersi a Francesco Burbi in Cortona.

VOLETE LA SALUTE?? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE



FELICE BISLERI
MILANO

PER FAR BUON SANGUE

è indispensabile usare il

FERRO - CHINA - BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

OPIFICIO MECCANICO CORTONESE
PER LA FABBRICAZIONE DELLE CALZE
ANTONIO VALLI
CORTONA

Merce solida senza cuciture da ripararsi anche a mano ed a prezzi da non temere concorrenza.

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO da tutti i giorni consulti

nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI

PREPARATO
CON PROCESSO SPECIALE DAL PROF. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della trachea e della laringe.

L'Anti-Bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzioni, L. 4. Unico deposito in VALERIO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO, via Terni, 45 - Firenze. Vi sono altri agenti in provincia, accompagnate da carta d'identità.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1,70.

ESAMI ESAMINANDI - ESAMINATORI

(Vedi cont. numero precedente)

Che dona e toglie ogni altro ben Fortuna,
Solo in Virtù non ha possanza alcuna.

[ARIOSTO OR. FUR. III. 37]

Le statistiche annuali scolastiche danno, è vero, un risultato ben rassicurante, per lo meno l'ottanta per cento di bocciati! Ma non per questo noi vorremo ammettere che a la fin de siècle, s'incrinisca affatto, che anzi, non si è mai studiato tanto! Ma con che madornali paradossi vado io innanzi ora? Che arruffo mai?... Eureka!... Eccolo, eccolo il bandolo famoso!... Il per cento di cui sopra ci è dato precisamente da questo bel controsenso: non si è mai studiato tanto!

E in vero, che oggi giorno si studi eccessivamente, lo prova il fatto, come qualmente che non vi sia, in questo mondo sublunare, babbino che si rispetti, il quale, memore dell'Esopiano *homo doctus in se semper divitias habet*, non si creda nel sacrosanto dovere di indirizzare tutti i suoi rampolli per quella via che, dritta o torta, conduce all'ara di quella nobilissima Iddia che uscì armata di tutto punto dal cervello di Giove, la sapiente Minerva!... Ed anche qui è questione di Moda!...

Ora fin che si parla di diritti, ci sono anch'io! I nostri buoni nonni hanno sudato gocce di sangue per renderci questa bella Italia indipendente e forte e per farci comprendere quanto la libertà sia cara

come sa chi per Lei vita rifiuta!...

Ma che si pretenda parlare poi di doveri, è un altro par di maniche! L'uomo non vive di solo pane! Oh perchè adunque volere assolutamente fare di noi, miseri mortali, altrettanti letterati? Quel pane che è così necessario alla vita, si può trovare soltanto sul Parnaso e sull'Elicona? Oh meglio cento volte meglio altrove; meglio sui banchi delle officine e meglio ancora tra le zolle della terra smossa da solerte atrato! Non è molto che un'eloquente voce tuonava in Parlamento a un pubblico esta-

tico che pendeva dal suo labbro... «.la crisi, ecco la crisi... mancano le braccia all'agricoltura, perchè troppi, troppi vogliono studiare!...»... E non è forse vero?... Non si bada né punto né poco a ciò che con voce commissiva direbbero *vocazione*, e tutti corrono, corrono con una corsa vertiginosa a..... scaldare i banchi della scuola, ad aumentare così sempre il sempiterno numero degli spostati!... *Quam parva sapientia regitur mundus!*... qui è proprio il caso di dirlo!... Ma allora che succede?... Un Tizio qualunque tagliato per nulla agli studi, pur di seguire la moda trascura quell'arte che forse un giorno sarebbe il più alto coefficiente della sua esistenza, ed ha la presunzione di darsi tutto alla conversazione dei dotti,.... ma ah! perdendo ranno e sapone, perchè quel Tizio appunto non è altro che il capolista di quel percento rassicurante, giacchè se molti e molti sono i *vocati*, ben pochi anzi pochissimi sono pure gli *electi!*...

(Continua)

I C S.....

Cortona nella storia

Il Sepolcro

DETTO

LA GROTTA DI PITAGORA

(Contin. vedi numero precedente)

Raseni e Tirreni riuniti fondano il dominio Tusco o Etrusco. L'accento gutturale che appunto gli storici attribuiscono ai Raseni e Tirreni è rimasto ancor oggi in molti luoghi di Toscana: dove non si avverte, significa che ivi prevalse il fondo delle antiche razze non ostante il dominio etrusco; ed ivi troveremo anche tipi alquanto diversi.

Gli Etruschi salirono ad un altissimo grado di civiltà. E furono etruschi i veri primi civilizzatori e signori di Roma antica. A poco a poco si ribellò l'antico elemento pelagico romano: e ne nacquero le guerre servili e le ribellioni che a poco a poco condussero Roma alla rovina. Ma prima assai, i Romani - pur dominati ancora da famiglie etrusche -

distrussero la potenza degli etruschi senza tregua né pietà.

Cortona in questo lungo periodo ebbe tre leggende: la Kimrica, la Rasena e la Tirrenica o Etrusca ultima. Poi divenne colonia romana i cui avanzi circolano forse ancora nel sangue di qualche famiglia del poggio. Qualche indizio di sangue finico parve a me di vedere in taluna famiglia di Cortona; come indubbiamente, nel contado vi ha chiaro indizio di sangue più ariano (germanico), cioè occhi chiari, pelo biondo, statura alta, corporatura sottile.

A quale delle tre epoche può appartenere il sepolcro di cui parliamo? Quasi indubbiamente alla prima cioè alla Kimrica. Perciò molto anteriore alla battaglia del lago Trasimeno.

D'altronde donde e come poteva Annibale aver condotto seco artefici capaci di simili costruzioni?

Si potrebbe supporre che si fosse valso dell'opera degli Etruschi stessi: Ma ciò è inverosimile; ed in ogni caso la costruzione avrebbe avuto tutt'altro carattere.

Un'altra difficoltà è quella del luogo. Egli sembra inverosimile che dalla gola dell'Ossaia Annibale salisse fino ai piedi delle mura di Corito per costruire il sepolcro, e che avesse tanto tempo innanzi a sé da poter finire il monumento. Più in basso, verso Camucia, avvi un altro antico sepolcro che io non ebbi agio ancora di vedere. L'ubicazione - data l'ipotesi del Dottissimo Liverani - meglio risponderebbe.

Ora, raccogliendo in sintesi le poche notizie che lasciarono gli antichi, questo si sa: che ai tempi di Varrone e di Dionigi d'Alicarnasso il sepolcro era tuttora visibile ed esisteva intorno ad esso una tradizione. Se fosse stato una conseguenza della battaglia del Trasimeno era egli possibile quest'oblio? In un'epoca che non può essere precisata il sepolcro fu sottratto alla pubblica vista rimanendo coperto dagli scossoni del monte o per vicende naturali o per barbaro proposito nelle infinite vicende politiche e sociali del basso evo.

Dionigi d'Alicarnasso [antiqu. Roman. I. XXIII] è forse il solo che ne parla, e dice che si raccontava esistere presso

Cortona, un antichissimo sepolcro che la tradizione chiamava *Sepolcro del nano misterioso*.

A. D. C.

(Continua)

Nel numero antecedente leggesi: *scosciuta* ai Greci, invece di *conosciuta*; *alpi rezie* invece di *vezie*; *Patrizi i pelasgi* invece di *Patrizi e pelasgi*.

LE NOSTRE CAMPAGNE

La R. Accademia Economico - Agraria dei Georgofoli in Firenze pone a concorso il seguente tema di studio:

« Fare un esame critico, in forma popolare, delle moderne dottrine socialistiche e dei loro possibili effetti ». All'autore del miglior lavoro l'Accademia assegna un premio di L. 500. I manoscritti dovranno presentarsi non più tardi del 30 Giugno 1895.

Per una mostra di animali bovini a Cortona

Compresi che il nostro programma, annunciato col nascere di questo giornale, si deve svolgere in tutte le sue parti, noi dopo aver sentito prima il pensiero dei principali possidenti e avute confortante risposte, si diresse per mezzo del Direttore una memoria al Comizio Agrario Vegni di Cortona per l'attuazione di una mostra di animali bovini.

Il Consiglio riunitosi alla quasi unanimità sedette per quasi tutta la mattinata. Il progetto, in massima e con pieni voti, fu approvato.

Dell'importanza della mostra e dei suoi benefici effetti parleremo in appresso, oggi siamo lieti che i desideri degli agricoltori stiano per essere soddisfatti.

R. TEATRO SIGNORELLI

Quando, Domenica, dopo le nove, sono entrato in teatro, un grazioso e per qui nuovo spettacolo è comparso ai miei occhi: la platea stipata di vispe signorine coi colori vaghi e delicati degli abiti, sormontati da altrettanti eleganti e svelti cappelli, in una parola un gran mazzo di fiorellini, sbocciati e sbocciati, affastellati nel profumo di un aer delizioso.

Ho voluto maggiormente gustare questa vista dal palcoscenico. Spaziato l'occhio in basso, dalle porticine del telone che danno adito agli attori a ricevere il battesimo del pubblico, ho visto in un baleno presentarsi dinanzi agli sguardi come un rigoglioso giardino di primavera. La mia sorpresa è stata tanto più inaspettata, inquantochè la platea,

ordinariamente, non è a Cortona ricoperta che dagli uomini; ci voleva dunque una rappresentazione privata, quale quella di Domenica, per invitare il gentil sesso a dipingere, direi così, colle tinte più allegre, quei posti. Non ho appena tempo di passare la vista nei palchi, anch'essi largamente favoriti dal sorriso di compiacenti signorine, quando si dà principio alla prima parte del programma: *Fatemi la corte*.

Il pubblico presta attenzione alla commedia di Silvestri, ne prova il suo contento, poi plaude agli attori. Io, me lo permetta l'autore, sono più soddisfatto di loro che di lui; perchè a parte il discutere sull'intreccio e lo spirito della commedia, l'interesse manca, la forma non mi sembra indiscutibile, come il soggetto parmi non svolto con plausibile e sufficiente argomentazione. I nostri filodrammatici, nonostante ciò, vi dedicano il loro impegno, e gli artisti Maria e Niccola Benvenuti, gareggiano in arte per riparare il male col bene.

Io poi mi rifaccio la bocca al nuovo *casino di campagna*, di cui Niccola Benvenuti fa addirittura una creazione. Le scene del pazzo concertista di violino, il musicomane, la marionetta vivente ecc. non si leggono, nè si studiano, nè s'imparano nel libro dello scrittore, sono veri creati che l'uomo, dalle fibre sensibilissime, scruta, per dirla col Rigutini, nel vivo volume della natura.

Il tanto applaudito brillante deve il successo ottenuto al trasporto suo pel sentimento del vero, del reale, del naturale; sfrondato dagli inciampi dell'esagerato e dell'affettazione, il Benvenuti sente la voce della natura, e tal quale la sente, la mette fuori pura e sincera. Sta qui l'artista. E questo si deve dire della Sig. Maria Benvenuti che nella trasformazione della ciarliera e della lavandaia piemontese palpò, a meraviglia, i singoli caratteri.

In generale si rimase contentoni della serata di Domenica, e tra gli intervenuti si ricordavano spesso i nomi di Augusto Mancini, Presidente e Licurgo Ristori, Provveditore, come quelli ai quali spettava lode maggiore per tutto quel bene che seppero trarre dal disimpegno dei rispettivi uffici.

CRONACA

La venuta del Prefetto

Sabato, chi si arrampicava di qua, chi di là per pulire le facciate delle case dai vecchi, stravecchi manifesti.

Ci voleva la visita del Prefetto per togliere quel lezzo, ammonticchiato da

anni sulle muraglie del primo centro; a testimonianza della nostra pulizia.

Domenica dunque, come di preciso annunziammo, giunse il nuovo Prefetto di Arezzo in unione ai consiglieri di Pretura Avv. Sani e Saladino e al membro della Giunta amministrativa, Avv. Marzocchi. Erano ad attenderli alla stazione il Cav. Tommasi, Sindaco, e il Dott. Fabbri Lorenzo, membro della Giunta amministrativa. Frattanto il Municipio issava alla porta la bandiera nazionale da una parte e comunale dall'altra. Alle 9 e mezzo il Prefetto salutato rispettosamente in Via Nazionale, Piazza V. E. si diresse in Municipio, ove ricevè le prime autorità civili, politiche e militari e il corpo insegnante. Al tempo stesso la Banda, ai piedi della scalinata comunale intuonò l'inno reale seguito da un'altra marcia. In comune facevano il servizio i Donzelli e Guardie comunali in alta uniforme; fuori, alle scalinate, i Carabinieri, pure in alta uniforme. Il Prefetto, alla seconda suonata, lasciò il Municipio per fare una breve visita alle cose più rimarchevoli del paese. Visitò il R. Nosocomio, l'Orfanotrofio, il ricovero dei gettatelli, il R. Educando delle Salesiane e il Duomo. Partirono poi per S. Egidio.

Giunto alla fattoria omonima si riposò e poi volle salire sulle alte cime del monte. Entusiasta di quella incantevole posizione, nulla tralasciò per godersi la magnifica vista, asserendo di ricordare pochi luoghi, per bellezza simile a quello.

Un particolare curioso: il Prefetto penetrato nella folta pineta, tanto per diletto e per ricordo, si mise a cercare i funghi e ne raccolse una discreta quantità col pensiero di mangiarseli ad Arezzo. Difatti se li portò tutti con sé. Più tardi, a cura del Comune, sontoso banchetto, preparato ottimamente dal *Cochino*. Ecco il *menu*.

Principi - consumè - lessò di regina di mare - dueffammi con rigaglie - arrosto di polli con insalata composta - ciarlotto dolce di frutta et reliqua.

Regnò sovrano il buon umore; sfido io con quelle pietanze appetitose, ingolate all'aria fina!

Al banchetto oltre il Sindaco e la Giunta comunale sedevano il Dott. Fabbri membro della Giunta amm. il Pretore, il Sotto Tenente dei Carabinieri il Delegato di P. S. il Presidente e il Direttore del Tiro a Segno, il Presidente dei Reduci. Alle 5 il Prefetto fece ritorno in Cortona scortato dai Carabinieri. Salutato nuovamente dalla Banda dopo aver visitato il campo del Tiro a Segno fece ritorno in Arezzo soddisfatto di tutto.

Promise di ritornar presto a Cortona. Prendiamo atto della promessa e gli diciamo: a rivederci.

A MONTANARE danno fuoco alla Chiesa

Quando il Curato di Montanare, Don Attilio Castelli, stava alla mattina per andar in Chiesa, non durò fatica ad aprir l'uscio perchè nel suo posto non c'era che un mucchio di cenere. Che era avvenuto? L'uscio incendiò casualmente? No. Dalle indagini fatte, emerse chiaro che nella notte, ignoti, devono aver posto una quantità di legne, di cui si rinvennero delle tracce, presso la porta al fine certo di abbruciare la Chiesa e la casa, non escluso il curato. Il fuoco, non alimentato dal vento e per circostanze di posto, si mantenne in piccole proporzioni. I danni ascendono a lire 100.

Si recò nel posto l'arma dei R. R. Carabinieri.

Quali le cause? Un mistero, per ora, circonda questo fatto grave e audace al tempo stesso. Forse in una vendetta, in qualche rancore o questione col Sacerdote si aggirerebbero, a parer nostro, forti sospetti. Il pensiero del furto viene escluso perchè nulla fu toccato nella Chiesa quando rimase aperta, quello di oltraggiare il culto religioso, nemmeno, perchè a Montanare, come nelle altre parti della campagna, dal primo all'ultimo abitante, starebbero più per alzarne delle nuove che per distruggere le già esistenti Chiese.

Non rimane dunque che l'ipotesi suespressa.

L'atto vigliacco implora che i colpevoli siano consegnati alla giustizia.

Un ragazzo che cade da cavallo e si rompe un braccio

A Sant'Agata, Martinelli Antonio di Ferdinando, d'anni 12 non essendo stato capace a frenare il cavallo, sul quale trottava, venne dal furioso animale sbalzato a terra.

Nella caduta il Martinelli si ruppe un braccio.

Fu tradotto all'ospedale.

Villeggianti

Al Comm. Bentivegna, Consigliere di Stato, ospite graditissimo tornato tra noi venne presentato dagli impiegati comunali il seguente indirizzo:

Ill.mo Signor Commendatore,

Li 3 Agosto 1893.

Oggi che, col nuovo ed alto grado di cui la S. V. è stata meritamente insignita, onora di sua presenza il nostro Paese, son lieto di porgerle anche a nome di tutti gli Impiegati un saluto riverente, e di ripeterle i nostri devoti omaggi con le più vive felicitazioni per Lei e per l'ottima sua Famiglia.

Voglia la S. V. Ill.ma gradire con la consueta sua benevolenza e squisita cor-

tesia queste nostre sincere manifestazioni, mentre ho il piacere di rassegnarle i sensi della mia profonda stima e considerazione

Devot.mo

H. SEGRETARIO

PIETRO FANTACCHIOTTI

Dieci giorni di reclusione

La giovane Lucarini Viola, poco più che ventenne, fu condannata dalla Pretura a dieci giorni di reclusione per essersi appropriata un paio di scarpe che poi vendè per sole L. 1, 20.

La Lucarini essendo recidiva resta a sperare che colla seconda lezione impari a non prender più confidenza con la roba che non è sua.

Eredità Cecchetti

È stato approvato il nuovo statuto della pia eredità Cecchetti.

Nuovi cimiteri

Il Municipio ha dato disposizioni per la costruzione dei nuovi Cimiteri di Cantalena e di S. Donnino.

Per le opere pie

Il Consiglio comunale ha preso atto delle proposte fatte dalla Giunta per il concentramento e trasformazione delle varie opere pie del Comune.

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 29 Luglio al 4 Agosto 1893.

NATI

Esposti 0 - legittimi 16 - illegittimi 1.

MORTI A DOMICILIO

Valeri Lucia d'anni 68 - Bianchi Argentina di mesi 27 - Milloni Oreste di giorni 13 - Calussi Santi d'anni 35 - Milani Brigida di mesi 20 Postiferi Mario di mesi 15 - Mezzanotte Santa di mesi 15 - Cappannelli Giustina d'anni 35 - Fische Marianna di mesi 14 - Mammoli Oliva d'anni 32 - Garbini Luisa d'anni 91 - Zampagni Odoardo d'anni 66.

MATRIMONI

Garzi Ferdinando e Fruscoloni Rosa Zappalorto Fortunato e Nerozzi Ester Balducci Martino e Fortini Concetta Tavanti Angiolo e Lorenzini Virginia.

SCIARADA

Col mio *primer* ti loda il professore Se approva i tuoi *secondi*: di Cortona È l'*intier* l'orgoglio, il sommo onore Che Calliope a Melpomene sposò.

A chi spiega questa sciarada verrà dato in dono una grande fotografia rappresentante il panorama di Cortona visto da Camucia.

Spiegazione della sciarada antecedente

Maggio - rana

Ci mandarono l'esatta spiegazione la

Sig. Kelly e i Sigg. Giuseppe Pretini, Salvoni Armando, Agnelli Tito, Baciocchi Umberto, Salvini Giuseppe, Donini Giovan Giacomo, Pinzauti Cesare, Nibbi Pericle, Salvoni Alfredo, Calvani Marcello, Brunacci Gilberto da Cortona, la Sig. Marianna da Camucia, Athos, Beni da S. Marco in Villa, Verbena e Roccauti Remigio.

La sorte favorì il Sig. Giovan Giacomo Donini, cui abbiamo inviato il premio promesso.

UGO BISTACCI *Direttore responsabile*

Prof. N. BORGHINI

AREZZO - Via S. Vito, 19 - AREZZO

Succursale neg. Ducci P. Umberto I.

Rapp. in Cortona sig. Olinio Salvoni

PREMIATA E BREVETTATA FABBRICA di Parafulmini, Campanelli, Trombette, Telefoni, Microfoni, Quadri indicatori, Avvisatori d'incendi, Pile ed accumulatori, Lampade ad arco e ad incandes. da 1 a 500 cand., Macchine Dinamo-elettriche, Motori elettrici.

Macchine elettro-medicali e strumenti per uso medico

IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA IN OCCASIONE DI FESTE

Apparati di Fisica, Chimica, Mineralogia, Zoologia, Botanica, ecc. per scuole.

Apparecch. ed imbalsamatore d'animali Portavoce perfezionato

STUDI E PREVENTIVI D'IMPIANTI GRATIS. Riparazioni di Macchine in genere.

TOMMASO BURBI - (Camucia)

Grande assortimento di legname. Vendita di laterizzi, mattonelle ecc. Deposito presso la Stazione [casa propria.]

FIORENZUOLI GIUSEPPE

Via Guelfa

Si fanno *sciapature esportature* ad Orologi d'ogni genere, colla massima sollecitudine.

ALBERGO NAZIONALE

condotto da ERMANNO MATINI

Camere di lusso da L. 1. - 2. - 3. - Si fanno pensioni.

SARTORIA

di GAETANO TOPONI ed ELISEO RICCI

Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d'ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

Cortona Tipografia Emilio Alari



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza
La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50

Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

AVVISI
 Affittasi in Cortona una villetta morbida distante un chilometro dalla Città, composta di N. 5 vuoti in posizione amena ed incantevole. Per le trattative rivolgersi a Francesco Barbi in Cortona.

VOLETE LA SALUTE??



**LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
FELICE BISLERI
MILANO**

PER FAR BUON SANGUE

è indispensabile usare il
FERRO - CHINA - BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

FERRO PAGLIARI

Ricostituente depurativo del sangue del Prof. GIOVANNI PAGLIARI
Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, ciò provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNAE e i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

**ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI**

PREPARATO con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-Bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, accidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4. Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO, via Tornari, 66. - Ivindo vanno dirigerle le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1,70.

**ESAMI
ESAMINANDI - ESAMINATORI**
(Vedi cont. numero precedente)

LA DONNA E GLI STUDI

Quantum valeret inter homines litterae
Dixi superius

E quanto ora valgano anche fra le donne, *tradam memoriae!*... (Esopo IV. Fav. 21 - Simonide salvato dagli Dei)...

Nei secoli che furono la donna se ne stava in casa ed attendeva, come scrisse Omero, (Iliade v. Traduzione V. Monti, Lib. VI, 650).

a' suoi lavori alla spola, al penneccchio e delle ancelle vegliava sull'opre...

Ma la donna d'oggi attende ai libri, perchè la Moda così vuole, perchè così vuole la sua Emancipazione!... La casa, la famiglia non hanno più per Essa alcune attrattive! Assai più seria è la sua missione, più alti i suoi ideali! Non è l'ago, non sono i ferri della calza che le sue mani irrequiete vanno agognando, ma Essa sogna sempre e sogna dappertutto i libri!... Essa è avida di sapere! Oh la Moda, l'incessante Moda!... Oh il Progresso!... Bando agli scrupoli, e cessi oramai quella sciocca pudoratezza delle nostre figliuole! Voi siete genitori retrogradi, voi che colle vostre candidissime idee cercate di precludere la via del Sapere alle vostre ragazze!... Oh non è forse morto e sepolto il goffo tempo della donna massai? Ora si inneggia a tutta oltranza e per tutto l'orbe alla Donna letterata... facciamole ala al suo passaggio!... A Montecitorio è all'ordine del giorno l'importanza dei Ginnasi femminili, giacchè le nostre Università rigurgitano di Studentesse!... Informino Torino, Milano, Bologna, Firenze e Roma che tutti gli anni danno una percentuale consolantissima di laureate!!!...

Eppure io non mi so cacciare dalla mente alcune parole eloquentissime che un dotta Professore di un celeberrimo Ateneo indirizzava ad una sua figliuola che aveva la velleità di dedicarsi agli studi di Giurisprudenza: *noli affectare*

quod tibi non est datum!... Lo che, spiegato in altri termini, equivarrebbe a quest'altre parole che l'Eroe Troiano, il generoso Ettore, rivolgeva alla dolce consorte, Andromaca, prima di avviarsi alla pugna...

... ti rincasa, e a' tuoi lavori intendi, Alla spola, al penneccchio, e delle ancelle Veglia sull'opre; e a noi quanti nasceremo figli d'Adamo, mi permetterò io d'aggiungere, lascia i doveri degli ardui studi!...

Interrogata da me, quella dotta mente, sopra il concetto che si era potuto formare in tanti e tanti anni che *praticava* le donne che studiano, rispose: Assistei alle loro lauree e come membro e come presidente della Commissione esaminatrice, e Le posso assicurare che non ne ho mai sentita una che si fosse elevata un pochino dalla generale mediocrità... del resto è anche questione di cervello, e il cervello delle donne, Lei lo sa benissimo, pesa qualche oncia meno del nostro!

Ma, e come mai, dissi io di rimando, com'è mai che queste Laureande hanno sempre pieni voti assoluti con lode? E l'egregio mio interpellato, con una risatina maliziosetta, una fregatina di mani e un dietro front marcatissimo, mi lasciava come quello della ricolta, cantarellando

... Oh gran bontà dei cavalieri... moderni!...

(Continua)

I C S.....

Cortona nella storia

Il Sepolcro

DETTO

LA GROTTA DI PITAGORA

(Contin. vedi numero precedente)

Che cosa significava questa tradizione? Significava (nelle tradizioni vi è sempre un fondo di verità) che là era seppellito un uomo di razza diversa dei cui fatti straordinari era rimasta lunga memoria. Era stato un uomo nano, giallo, pieno di misteriosa sapienza. Cioè? Un Finnico o Umbro-Kimro: Un antico etrusco della prima razza, di quella razza che

costruì le mura di Fiesole, di Cortona, di Sutri e via dicendo. In una età meno remota si costruivano dai Tirreno-Raseni gallerie sepolcrali sotterranee ad imitazione delle vetustissime costruzioni Kimriche; e ne abbiamo uno splendido esempio a Cerveteri. Ma qui, perchè si trattava di tombe di guerrieri, Lucomoni e Laerti, tutte le pareti ed i pilastri portano scolpite le armi, le armature e gli scudi di guerra. Nulla di tutto ciò nel sepolcro di Cortona.

Ma questo vi ha di sorprendente e singolare: che la denominazione volgare di grotta di pitagora verrebbe a significare per l'appunto grotta del condottiero giallo, o dell'oratore giallo o dell'uomo giallo venerabile. *Pit* in sanscrito vale giallo: *egon* vuol dire uomo. *Pit-egon*, uomo giallo. *Agos* in greco significa condottiero, e se aggettivo, venerabile, *Agorato* trafficante; *Agoros* oratore. Le analogie fra le antichissime lingue (sanscrito, latina arcaica, etrusca, greca, celtica) sono ormai accertate.

A. D. C.

(Continua)

DA CASTIGLION DEL LAGO

(Don Fastidio) - La peronospera scopertasi nelle viti ha fatto dei danni rilevanti. Si prevede che per quest'anno nel nostro Comune il raccolto delle uve andrà in fumo.

Tra poco per iniziativa del nostro Municipio, vedremo sorgere un campo pel Tiro a Segno. L'iniziativa nobile presa dal Municipio e che ha trovato l'appoggio anche di tutte le frazioni, non potrà riuscire che di grande utilità.

Una dolorosa, quanto inaspettata notizia ci giunse Martedì da Napoli. Colà, Sabato 5, alle ore 2 del mattino, mietuto dalla falce tremenda del colera, in tre ore di spasimi atroci, a soli 34 anni esalava l'ultimo anelito

GIOVANNI CARLONI

CAPO UFFICIO ALLA DIREZ. PROVINCIALE DELLE POSTE DI ROMA

Da un mese era andato a chiedere al

le dolci aure napoletane un po' di ristoro per le stanche membra affaticate nel tedioso lavoro e fino all'ultimo giorno scriveva alla famiglia contento dell'ottimo stato di salute. Un destino, però, lo incalzava spietatamente. Il 2 Agosto dopo aver ammirato i primi monumenti della gentile e per lui infausta Partenope volle spingersi fino al camposanto. Entrato nella stanza mortuaria chiese al custode se oltre tutte quelle case chiuse ve ne fossero state alcune scoperte. - Eccola, rispose il custode, e gli additò una cassa ove era adagiato un uomo di color verde, irricognoscibile, alterato dalle contorsioni violente, spasmoidiche della morte. - Di che male è morto, interrogò il primo. - Di colera, rispose l'imprudente custode. A quelle parole il Carloni indietreggiò spaventato esclamando: m'hai rovinato! L'episodio fu raccontato dal Carloni stesso alla famiglia, ma piuttosto con scherno; risultò invece realtà. Il germe attaccò il vigoroso corpo dell'infelice Giovanni e in breve lo spense.

Il dolore che colpì la famiglia e gli amici costernò la redazione dell'*Etruria* che ha perso in lui uno zelante, bravo, esperto collaboratore. Giovanni Carloni alternava le occupazioni d'ufficio agli apprezzati scritti pel nostro giornale. Tra gli altri, ricordiamo i suoi replicati articoli sopra l'istituto per gli orfani degli impiegati subalterni dello Stato, dettati con ponderazione e criterio, i quali dovevano servire a procurare che per sede dell'istituto nazionale dovesse prescegliersi Cortona.

Per quella maledetta inattività e fiacchezza dei nostri grandi si lasciò sfuggire, come sempre, una speciale occasione per rialzare le sorti dell'affievolito commercio paesano.

Come mi diceva a Roma il Carloni su questo proposito, qui le buone idee sorgono, non manca chi le apprezzi e le sostenga ma non si mettono in effetto da chi ne avrebbe il diritto e il dovere. Ora stava scrivendo per l'*Etruria* un romanzetto, in cui il pazzo amore di una poetessa con uno scrittore di opere musicali era il soggetto.

Nel più bello, quando confidavamo nel suo buon volere, l'avversa fortuna ce lo ha rapito.

Sulla tomba, scavata innanzi tempo, che ha sottratto a noi un amico caro e con esso tante speranze e conforti, deponiamo, riverenti, il fiore della gratitudine e dell'eterna memoria.

Appena saputo il ferale annuncio la redazione dell'*Etruria* mandava alla famiglia le condoglianze che appresso:

La perdita di Giovanni Carloni è lutto per l'*Etruria* che contava l'egre-

gio e ottimo estinto tra i suoi più valorosi collaboratori.

Compresi dal dolore, noi piangiamo colla famiglia, e solo può mitigare l'aspresza dello sconforto il pensiero delle sue elette virtù, che in terra lo elevarono al posto distinto degli uomini civili, morto, lo renderanno per sempre presente nel cuore.

Per i colleghi
Ugo Bistacci
Direttore dell'*Etruria*

Ci venne risposto:

Ill.mo Sig. Ugo Bistacci
Direttore del giornale « l'Etruria »
Cortona 9 Agosto 1893

A nome di tutta la famiglia sono ad esprimerle i più vivi ringraziamenti delle espressioni di sincere condoglianze, contenute nella sua lettera in data odierna per la perdita da noi fatta del caro Giovanni, rimasto vittima di morbo fatale, dopo sole poche ore di straziante agonia, lasciandoci tutti nella piena desolazione. Ci consola il pensiero che gli amici e conoscenti del povero Giovanni, fra i quali i redattori di questo giornale, si uniscono al nostro pianto. Con stima

Devot.mo
AVV. CARLO CARLONI

La salute pubblica a Cortona

C'è stato qualche allarme nella popolazione per la venuta di certi forestieri napoletani. Il Sindaco telegrafò subito al Prefetto per sapere quali misure dovevansi prendere, e il Prefetto rispose subito che a tenore delle disposizioni emanate dal Ministro era vietato l'isolamento di persone, anche se provenienti da luoghi infetti, salvo a sottoporle alla disinfezione e ad una visita giornaliera. E così fu praticato tanto per i suaccennati forestieri, quanto per il ritorno a Cortona del Sig. Ezio Berti e della sorella Santina il cui consorte, come sopra riferiamo, rimase vittima del morbo a Napoli.

Il caso dei Sigg. Berti, essendo non tanto indifferente, dava luogo a disformità d'opinioni tra il Governo e la nostra popolazione, a buon dritto scrupolosa perchè non sono rimarginate qua le tracce funeste lasciate dal colera nel 1855. Ma i Sigg. Berti con encomiabile pensiero, hanno provveduto da loro stessi a rimanere per un certo tempo segregati dalla città.

A Cortona lo stato di salute è ottimo; tuttavia, per chi se ne volesse servire, pubblichiamo

UNA RICETTA PEL COLERA

Chili sei d'indifferenza,
Detti venti di pazienza,

Un quintale d'allegrezza,
Grammi zero di tristezza,
Aver flemma e tolleranza,
Aria pura nella stanza,
Un quintal di pulizia,
Cibi sani e frutti via;
E animato di speranza,
Grida pure con costanza:
Signor miserere mei!
Eppoi: — fiat voluntas Dei —

CRONACA

Ancora dell'incendio della porta alla Chiesa di Montanare

Fino ad ora non si è potuto rintracciare nè le cause nè gli autori del tentato incendio della Chiesa di Montanare. Rimarrebbero ferme le nostre ipotesi che il movente di sì vigliacco proposito dovesse attribuire a bassi rancori, o vendette inconsulte, verso Don Attilio Castelli, un Sacerdote onesto e istruito. I parrocchiani non si danno pace di tanta audacità perchè il Castelli è presso loro in concetto di generale e meritata simpatia.

Amanti del vero non possiamo lasciare passare un'invenzione dell'*Appennino*, per la quale il giornale di Arezzo darebbe al Prete la serva. Don Attilio Castelli, lo sanno tutti, non ha mai tenuto serve. E ci fa meraviglia che un giornale come l'*Appennino* si presti ai maligni soffiati di un certo *Asso di Picche*, fratello in carne ed ossa del povero *Re dell'Epiro*, della cui infelice fine parlammo nel numero 6 dell'*Etruria*, il quale le va a cercare col lumicino tanto per inveire contro rispettabilissime persone.

Il corrispondente in erba attaccò anche noi nella scorsa settimana dicendo che mettiamo fuori le falsità (da che pulpito vien la predica) nell'asserire che il disegno pel Monumento a Garibaldi fu approvato da pochi consiglieri. Quel furbo scrittore (volete più puerile ingenuità!) tentando di accusarci, ci difese; perchè, come dice lui, se alla prima adunanza i consiglieri compatti non ebbero tempo di andare in Municipio e alla seconda convocazione soltanto 13 su 30 consiglieri intervennero, le cifre concordano a puntino colle nostre osservazioni. Si noti che abbiamo rilevato questo non per intenti politici, ma per dimostrare da che parte sta la verità.

Vero è che un *Asso di Picche* non ci guasta la partita a briscola, si gioca bene lo stesso; ma se quell'*Asso* birbone ci fosse in seguito d'impaccio lo scarteremo senza tema di perderla.

Musica Sacra

Martedì, in Duomo, sarà eseguita a piena orchestra la messa in musica del maestro Orlandi istrumentata dal maestro Bufalari. La *Salve Regina*, scritta espressamente dal Prof. Bufalari, direttore del locale Istituto musicale verrà cantata dal Contralto Claudio Lelli di Città della Pieve, ex cantante della Cappella Sistina di Roma, con accompagnamento di un coro di giovani (Salvoni Alfredo, Fini Narciso, Lombardi Lorenzo, Bruni Niccola.) All'Elevazione, l'*assolo* per obue dello stesso Bufalari, eseguito da Camaiani.

Villeggianti

La colonia dei villeggianti tende ad un notevole aumento. Oltre gli altri di cui parlammo nei numeri antecedenti notiamo: il Generale Heusch, ispettore degli alpini, presso la villa del Sig. Annacletto Galletti a Camucia, il Maestro Spinelli esimio compositore di opere musicali, il Prof. Masi da Roma, l'Avv. Anastagi e famiglia da Roma, il Prof. Pasquale Saporetto, il Barone Saverio Capelletti, il Sig. Piergentino Bongiani, la graziosa Signorina Elisa Ciatti da Firenze, e da Firenze pure la distinta cantante Sig. Argia Biolchi e la Sig. Giulia Gani con le bellissime figlie Mery e Olga. A tutti, i nostri omaggi e gli auguri che le aure cortonesi siano loro feconde di felicità.

R. Teatro Signorelli

Se lo spazio non ci fosse tanto avaro vorremmo fare un esteso resoconto della serata di Domenica riuscita benissimo per tutti specie per Niccola Benvenuti e per fratelli Valeriano e Francesco Colonnese che riscosero generali e meritati applausi.

Per l'alta di S. Egidio

Ci scrivono:
Leggo nell'*Etruria* che il signor Prefetto d'Arezzo, visitando testè Cortona, fece una gita fino a Sant'Egidio dove ammirò grandemente il luogo ed il panorama. Non dubito punto che non sarà sfuggito alla sua attenzione il disordinato e pazzo diboscamento della montagna là dove non arriva la benefica vigilanza degli agenti del Conte Protonotari - Campi, ed in genere su tutto il versante rivolto verso Cortona, dove al male antico s'aggiunge l'incuria moderna. E da sperarsi vivamente che l'egregio Prefetto vorrà, entro i limiti delle facoltà attribuite al suo alto ufficio, provvedere a che si cominci a rimediare al male gravissimo. In questo modo, le visite delle Autorità superiori riescono veramente utili e benefiche.

La caduta mortale di un vecchio

A Salcotto un contadino del Sig. Andrea Ricci cascò casualmente per le scale. Più per la grave età, che per l'en-

tità delle ferite dovette soccombere dopo 24 ore di acerbì dolori. Il povero vecchio, Borghesi Francesco, aveva 84 anni.

Reclami del Pubblico

In poggio reclamano perchè nelle vicinanze del convento di S. Chiara si trova da vario tempo accumulata una quantità di macerie, lungo la via d'accesso alla città, con poco edificante spettacolo.

Le latrine del soprastante Piazzale Garibaldi che è il primo ritrovo del pubblico, mandano un sito, un'esalazione pestifera. Alcuni forestieri li abbiamo sentiti coi nostri orecchi, si sono meravigliati che si permetta una sì vergognosa trascuratezza. Se non reclamasse provvedimenti la pulizia urbana, questione d'igiene devono imporre a chi spetta di togliere subito un'eccitante alle infezioni epidemiche che nascono ladove impera la sporcizia.

Badiamo, non facciamo i sordi; andate, verificate e provvedete.

STATO CIVILE

*Nati, Morti e Matrimoni dal 4 Agosto al 11 Agosto 1893.

NATI

Esposti 1 - legittimi 15 - illegittimi 0.

MORTI A DOMICILIO

Zampagni Odoardo d'anni 66 - Alunno Ubaldo d'anni 83 - Alunno Lauro d'anni 74 - Calussi Palma d'anni 6 - Biagianni Lucia di mesi 8 - Borghesi Francesco d'anni 84 - Meacci Stefano d'anni 74.

MORTI ALL'OSPEDALE

Misanthropi Cristina di mesi 14 - Lorenzini Merope d'anni 26.

MATRIMONI

Salvadori Angiolo e Garzi Margherita - Betti Domenico e Bigozzi Santa - Panichi Lorenzo e Lorenzini Assunta - Migliacci Giovanni e Tonnetti Annunziata - Storchi Giuseppe e Moretti Marianna.

SCIARADA

Esalta il *primiero*

Del nome il *secondo*

Abbrevia l'*intero*.

A chi spiega questa sciarada verrà data in dono una grande e bellissima fotografia rappresente la pineta di S. Egidio.

Spiegazione della sciarada antecedente
Bene - detti

Ci mandarono l'esatta spiegazione i sigg. Ketti, Pretini Giuseppe, Pierangeli Giuseppe, Agnelli Tito, Di Petrella Marchese Alessandro, Salvoni Alfredo, *Giuletta*, Salvoni Armando, Baciocchi Umberto, Nantes, Ciclamino, Salvini Giuseppe e Donnini Giovan Giacomo da Cortona; Giullarini Niccola dalla Pietraia, Germi Licinio da Pozzolo, (Umbria) Schiar-

ni Pompilio da Caserta, Lucarini Enrico Ricevitore del Registro a Casa Calenda, Pierangeli Tito da Roma, Castellani Vincenzo da S. Martino a Bocena, Dott. Silvestri da Firenze, Censini Pirro e Binchi Dante dalla Maddalena, *Bendi* e Roccanti Remigio da S. Marco in Villa.

La sorte favorì il Sig. Schiarini Pompilio Tenente dei Bersalieri alla scuola sott'Ufficiali di Caserta.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Prof. N. BORGHINI

AREZZO - Via S. Vito, 19 - AREZZO

Succursale neg. Ducci P. Umberto I.

Rapp. in Cortona sig. Olinto Salvoni

PREMIATA E BREVETTATA FABBRICA di Parafalmini, Campanelli, Trombette, Telefoni, Microfoni, Quadri indicatori, Avvisatori d'incendi, Pile ed accumulatori, Lampade ad arco e ad incandes. da 1 a 500 cand., Macchine Dinamo-elettriche, Motori elettrici.

Macchine elettro-medicali e strumenti per uso medico

IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA IN OCCASIONE DI FESTE

Apparati di Fisica, Chimica, Mineralogia, Zoologia, Botanica, ecc. per scuole.

Apparecch. ed imbalsamatore d'animali Portavoce perfezionato

STUDI E PREVENTIVI D'IMPIANTI GRATIS Riparazioni di Macchine in genere.

TOMMASO BURBI - (Camucia)

Grande assortimento di legname. Vendita di laterizi, mattonelle ecc. Deposito presso la Stazione [casa propria.]

FIORENZUOLI GIUSEPPE

Via, Guelfa

Si fanno *Quadrature e rotule* ad Orologi d'ogni genere, colla massima sollecitudine.

ALBERGO NAZIONALE

condotto da ERMANNO MATINI

Camere di lusso da L. 1. - 2. - 3. - Si fanno pensioni.

SARTORIA

di GAETANO TOPONI ed ELISEO RICCI
Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d'ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

Cortona Tipografia Emilio Alari



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinazza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Affittasi in Cortona una villetta morbida distante un chilometro dalla città, composta di N. 5 vuoti in posizione amena ed incantevole. Per le trattive rivolgersi a Francesco Barbi in Cortona.

AVVISO

FERRO PAGLIARI

Ricostituente depurativo del sangue del Prof. GIOVANNI PAGLIARI

Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbide provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, coloprovano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovansi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.

VOLETE LA SALUTE??



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

FELICE BISLERI MILANO

PER FAR BUON SANGUE

è indispensabile usare il

FERRO - CHINA - BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO di tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA D'AMICO ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

PREPARATO con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-Bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4. Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO, via Ternieri, 65. - Ivindovano dirigersi le buste, accompagnate da carta bianca vaglia.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

ESAMI ESAMINANDI - ESAMINATORI

(Vedi cont. numero precedente)

Unicuique suum

Eccoci in un ginepraio!... Ma io ne uscirò ben tosto, a costo anche di dare uno strappo al vestito nuovo!... E lo strappo lo darò, sì, *coïde que coïde*, a cotesta ormai troppa rauca, perpetua canzone, sicuro di aver il plauso dei miei pazienti e cortesissimi lettori, troppo, ah troppo seccati dal mio tedioso ed insulso cicaleccio. Lo strappo sarà brusco, ma è uno strappo necessario perchè... a chi non è nota la misera sorte di quei poveri diavolacci i quali, a un banchetto, avendo invitato un bel capo ameno a tenere una conferenza sopra uno stuzzicadenti, si dovettero invece subire un soporifero panegirico di San Giuseppe? - Questo stuzzicadenti è di legno, Signori miei - diceva quell'ecceñtrico oratore - e S. Giuseppe faceva il falegname! - Questo è a casa mia, un uscir di careggiata bello e buono, Signor Ics... Ed è per questo che io ora mi ci rimetto con tutta sollecitudine.

Le parole cubitali che occhieggiano in fronte di codesto mio scritto, sono un vero programma. Ora, di questo programma, io ne ho svolte, con quale infamia nessun l'ignora, le due prime parti. Resta la terza, la più scabrosa!... Premetto che sarò breve, perchè... motus in fine velocior!

In omaggio all'evangelico *unicuique suum*, dirò, con tutto il rispetto dovuto alla benemerita ed eletta schiera dei sigg. Docenti, che non ultima delle cause che spingono i poveri scolari nella *bolgia* dei caduti agli Esami, è il modo con cui si danno gli Esami stessi, sono, mi si perdoni la parola arrischiatissima, sono gli stessi Esaminatori! Si esige un po' troppo, si pretende addirittura l'impossibile, spesso, spesso a questi benedetti Esami!... Per non parlare di certi temi di argomento elevatissimo, in cui si richiederebbe un estremo acume critico - filosofico - scientifico - letterario in tutti i rami dello scibile, mi riferirò a

un fatto deplorabilissimo, se vero, che mi ricordo di aver letto, non è molto, in un giornale Novarese, il Bescapè: «... a un candidato alla Licenza Liceale si domandò qual era il colore delle calze che portava preferibilmente la Regina Teodolinda!... Non è qui mio compito discutere nella più o meno attendibilità di questo giornale... Sarà vero e non vero, anzi io propenderei a credere che non sia vero... ma, se non sarà affatto vero, tuttavia qualche fondo di verità lo deve avere certamente, perchè, dopo tutto, i giornali sono il riflesso della voce del pubblico, e noi sappiamo benissimo che... *vox populi, vox Dei!*... Epperò tirando via il colore delle calze per essere un po' meno pessimisti, resterebbe sempre il fatto incontestabile che molte volte da menti tenerissime, si esige ciò che forse nemmeno una mente maturissima potrebbe dare!

È questione di Programmi, alcuno dirà!... È questione di Pedanteria, risponderò io!... I Programmi bisogna saperli anche interpretare... e poi i Programmi che quest'alcuno accampa per sua difesa personale, se vigevano in quegli omerici tempi in cui Berta filava, ora la mente illuminatissima del Ministro Martini, li ha aboliti, lasciando ai sigg. Professori piena libertà d'azione!... Approfittiamone adunque!... ICS...

(Fine)

Cortona nella storia

Il Sepolcro

DETTO

LA GROTTA DI PITAGORA

(Contin. vedi numero precedente)

Nell'antico parlare etrusco, - che si suddivideva in varii dialetti nei quali prevalevano i modi ed i suoni propri della razza rimasta più numerosa in quel dato territorio - le citate parole esistevano probabilmente più o meno modificate quindi *Pit-agoros* o *Pil agos*, vorrebbe significare giallo oratore, giallo condottiero, giallo venerabile. Quale concordanza colle poche parole di Dionigi! La coincidenza può essere casuale;

ed, in vero, gli archeologi ritengono generalmente che il nome di grotta di Pitagora derivi da una confusione fra Crotone e Cortona; (1) ma non può dirsi neppure tanto strana la supposizione che di generazione in generazione (non essendovi mai stata interruzione di civiltà attorno a Cortona) si sia conservata la memoria e la parola dell'antica lingua con cui era chiamato e venerato il sepolcro del *Pit egon* o del *pit agos* o *pit agoros*: il sepolcro dell'uomo giallo (che era il finnico di bassa statura - nano) del condottiero giallo o del savio (oratore) giallo.

Cui poteva esser stato, e quali meriti poteva aver avuto? Impossibile dirlo. Questa razza finnica (che fu vinta dai Raseni ma non distrutta interamente né interamente scacciata) aveva speciali attitudini per la medicina, l'arte del fabbricare, la magia, la predizione dell'avvenire. Il nano del sepolcro cortonese era forse un vecchio e venerato stregone? Qualcuno obietterà che le dimensioni colossali del sepolcro male s'attagliano all'idea di un nano. Risponderò che questa forma di onoranza era comune nel pensiero dei popoli antichi. Si misurava il monumento alla stregua dell'importanza dell'uomo non alla statura. Imperocchè si credeva che il grande spirito suo vivesse là dentro. Onde abbiamo le piramidi, i dolmen del settentrione, i nuraghi della Sardegna, i mausolei e via dicendo. Del resto il sepolcro, come era di costume, poteva anche esser stato fatto per la famiglia, e può anche essere accaduto che nel volgere dei tempi abbia servito per tumulare altri corpi; il che spiega il ritrovamento di ossa di parecchi individui, quando fu nuovamente rimesso alla luce.

(Continua)

α. d. c.

(1) Io però domanderei: chi l'ha fatta questa confusione? Il popolo? Ma il popolo sapeva assai di Crotone e del filosofo Crotonate! I dotti? Ma i dotti non prendevano cantonate simili! Dunque la spiegazione comune è meramente accademica.

IL CHOLÈRA

NOVELLA

A CRISTOFORO E BEPPINO
BERTI, IN SEGNO DI AFFETTO.

Inforcato il suo più bel sauro, Aly-Mohammed si avviava mestamente fuori le mura della sua turruta Smirne. Lo sguardo rivolto al Sole occiduo, mormorava la sua solita preghiera al grande Allah!... A un tratto il nitrito del cavallo lo destò da quella specie d'estasi in cui era assorto... era un nitrito lungo, stridente!... La Natura ha dato alle bestie un certo qual presentimento delle sventure umane... quel nitrito era foriero di una grave sventura!...

Oh Allah, mio eterno Allah, che mi prepara la tua infinita misericordia?...
« *Ellest, Samoualer, Iatcouddus!!!* »
E il cavallo emise un più lungo, più stridente nitrito ed arrestò il suo maestoso incedere!.....

*

*

Oh nel nome santissimo dell'onnipotente Allah, dove spingi i tuoi passi, o triste pellegrino?...

— A Smirne, a Smirne... vado a Smirne! — E a che farvi?

— La vedi questa falce? A mieterla! La vedi questa lunga e vuota bisaccia? A riempirla!

— Ma tu fai tardi, o vecchio macilento e giallo... le biade tutte omai furon riposte....

— Ben altra messe io agogno.... t'avvicina... senti il mio fiato.... puzza di carne umana!... Capisci ora?... Quel triste pellegrino che qui tu vedi, macilento e giallo altro non è.....

— Saresti?...

— Sono il Cholèra!... E Tu, dimmi, chi sei che con tanta arroganza mi parli?....

— Di Smirne il Gran Sultano.... Oh nel mio regno, no, non, entrar, ten prego..

— Sta scritto.... lassù.... lo vuole il Tuo buon Dio, l'onnipotente Allah!...

— M'inchino al suo volere... Ma, chi, caro Cholèra, a Smirne fia lungo il Tuo soggiorno?.....

— Un giorno solo.... ho fretta?

— E vittime, quanti?....

— Mille, ti paion troppe?

— Non c'è malaccio, via.... ma....

— Rispetterò, s'intende, di Smirne il Padisciah.... la reggia, i tuoi parenti, le tue favorite.... ti basta?....

— La tua compitezza mi piace oltremisura... e... me ne dai parola?...

— Parola da Cholèra!...

*

Era l'alba del giorno tremendo, e dall'alto della moschea del Grande Califfo, un araldo gridava dinanzi a una turba

esterrefatta il numero dei colpiti dal feral morbo. All'ora nona passavano di già i mille e innanzi il vespero questo numero s'era ripetuto ben sette volte...

Inforcato il suo più bel sauro, Aly-Mohammed si avviava fuori le mura della sua turruta Smirne. Lo sguardo rivolto al sole che tramontava, mormorava tra i denti un rosario d'imprecazioni. A un tratto, impugnata la sua fulgida scimitarra, sbarrando bruscamente la via a un vecchio macilento e giallo, -

— Olà - ruggi feroce - Olà, fellow, spargiuro!... Tu mi rompesti fede!... Sol mille, non rammenti?... È questa la parola?...

— E più non fur di certo.

— Osi, villano, aggiungere ancora la menzogna?... Ti spiega o il fio mi paga al fil di questa spada!

— T'acqueta o gran Sultano.... Di mille sol fui pago.... altri due mila.... i medici, la cura....

— Sta bene, fan tremila... e il resto?...

— La Paura!!!!...

I C S..... SECONDO

LE NOSTRE CAMPAGNE

Accogliendo favorevolmente il desiderio espresso dai nostri agricoltori e le pratiche fatte dalla direzione dell'*Etruria*, Sabato 26 corrente ad ore 2 mezzo pom. presso il Comizio Agrario Vegni di Cortona, l'Ing. Vannuccini Prof. Vannuccio terrà una conferenza « sui mezzi più adatti, per attenuare i danni arrecati alle viti ed all'uva dalla recente invasione della peronospera. »

La fama del conferenziere ci dispensa da ogni raccomandazione. Il benemerito direttore dell'Istituto Vegni è uno di quei rari gentiluomini che dimentichi degli agi della vita non sdegnano di andare in mezzo al popolo a portare la loro sapiente parola pel bene di esso. Chi, Sabato venturo, vorrà lasciarsi sfuggire si bella occasione per attingere dal cortese oratore le nozioni per combattere una piaga che affligge l'agricoltura? I cultori di quest'arte non solo vorranno far tesoro della dottrina del Prof. Vannuccini; ma sapranno anche approfittare della circostanza per attestare la loro viva gratitudine al caro Ing. per gli studi attivi, incessanti che, con amore misto di pubblico benessere, dedica al ramo primo della ricchezza Nazionale.

CRONACA

Un cortonese preteso
bruciato vivo in America
Ragioni di delicatezza a riguardo della famiglia sua ci consigliarono a tacere

sulle voci che circolavano a carico del concittadino Giuseppe Mancini, dimorante da qualche tempo in America.

Si diceva che il malcapitato giovane fosse stato abbruciato vivo e le dicerie avevano preso così larghe proporzioni che da per tutto, in ogni casa, in ogni ritrovo si discuteva sul preteso luttuoso accaduto. Naturalmente la falsa notizia venne ampliata, colorita dal popolino e non fa meraviglia se in certi momenti avesse assunto qualche cosa di fantastico. Era poco per taluni l'essere il Mancini abbruciato vivo, ma si parlava di essere stato fatto in umido, mangiato saporitamente con salsetina e così di seguito. Noi attendemmo che il tempo cambiasse le versioni più o meno dolorose e i nostri voti sono stati appagati.

Autorizzati dalla famiglia, oggi siamo in grado di smentire tutte queste dicerie e assicurare gli amici che Giuseppe Mancini, oltr'alpe e oltre mare è vivo, sano e vegeto. Tanto meglio così.

Ospiti illustri

Sabato passato, alla villa del Sig. Angiolo Galletti, giunse da Roma il Sig. Giovacchino Civiletti, Archivistista di Stato, figlio dell'Egregia Sig. Civiletti, nostra ospite graditissima.

Il dotto giovane giovedì fece ritorno a Roma.

Il maestro Spinelli

Tra i villeggianti onora la nostra città il noto compositore musicale Cav. Nicola Spinelli.

Nato a Torino il 29 Luglio 1865, compì i suoi studi nel R. Conservatorio musicale di Napoli assieme a Serao per la composizione e al Palumbo per il pianoforte ed ove ebbe nel 1885 il doppio diploma di composizione e di pianoforte. Era già alunno quando nel teatro del collegio la sua opera *I quanti gialli* fece intravedere di lui che l'Italia lo avrebbe un giorno vantato tra i primari genii dell'arte.

L'opera fu firmata da Boito, Ponchielli Marchetti e del Wagner. Bologna, nel 1888 gli conferì il primo premio per una composizione per pianoforte e la R. Accademia musicale fiorentina non potendo rimanere indifferente ai trionfi di sì valente maestro si pregio di nominarlo ad unanimità *accademico onorario*. Ma la sua maggior fama doveva acquistarla al concorso bandito da Sonzogno nel 1890, ove contese fieramente la palma con Mascagni.

Settantatre maestri da ogni parte d'Italia concorsero al premio di Sonzogno, dei quali rimasero i primi Spinelli colla *Labilia*, Farroni col *Rubello*, Mascagni colla *Cavalleria Rusticana*. La sorte del voto arrise a Mascagni che ne ebbe quattro, tre Spinelli e uno Ferroni perden-

do il primo per un sol voto, il primo premio. Il *Teatro Italiano* parlando di lui nel n. 114, Giugno 1890 dice: Conveniamone, è uno stato di servizio che onora grandemente l'esimio musicista torinese dal quale l'arte ha diritto di attendere molto. Parole d'oro! Adesso sta musicando *A basso porto* del Cecchi.

Dichiaro che noi non abbiamo avuto nessuna intenzione di tentare un cenno biografico dell'illustre maestro; ma solo di presentarlo ai nostri lettori che ce ne avevano chiesto notizie e per inviare da queste colonne a lui e alla sua gentil signora un saluto riverente e un augurio sincero di perenne felicità.

La salute pubblica
a Cortona

Perdurà lo stato ottimo della salute pubblica, ma ciò non deve dar ragione a diminuire tutte le precauzioni che l'igiene addita per il nostro bene. La venuta e diffusione di nuove frutta e specialmente di poponi e di cocomeri ha, come era naturale, portato leggerezze, ma ripetute conseguenze; quindi non c'è da farsi caso se le malattie, o meglio le indisposizioni poste all'ordine del giorno siano le coliche e in numero abbastanza largo.

I cittadini desiderano che l'ispezione salutare non si restringa, come adottano, a un solo esame quotidiano, ma che invigili continuamente. Anche una maggior pulizia delle vie non sarebbe disprezzabile.

Un incidente alla fiera
di mercoledì

Grande concorso e buoni interessi, Mercoledì, alla fiera di bestiami. Il vasto mercato era ricolmo d'animali. Dalle mura circostanti le signore e il pubblico godevano lo spettacolo di quella vista grande e originale.

A un contadino si prese un disturbo di stomaco. Fu accompagnato dalla Misericordia all'Ospedale dal quale, dopo poche ore, esci ristabilito.

Musica sacra

Deve esser rimasto contento il Prof. Bufalari delle congratulazioni che numerose ebbe dagli intelligenti dell'arte per la Messa in musica di Martedì che istrumentò e diresse egregiamente. La *Salve Regina* suo nuovo lavoro destò in tutti profonda impressione dinanzi a quella pagina di musica armonica, delicata, soave.

Il male è che gustata una volta, lascia il desiderio di risentirla: la musica bella fa questo effetto.

I nostri sinceri elogi al sullodato Maestro.

Città di Castello
a Luca Signorelli

Da Città di Castello ci scrivono che a

cura dell'Accademia dei Liberi verrà murata una lapide nella casa ove abitò l'illustre pittore cortonese, Luca Signorelli, le cui diverse pitture figurano a quella mostra di Belle Arti.

Quando dappertutto si porta venerazione a una gloria mondiale, nostro vanto, Cortona ne rimane impassibile spettatrice dimenticando i doveri di madre.

R. Teatro Signorelli

La solita gente, Martedì, al Teatro Signorelli che resterà aperto ancora per Domenica sera.

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 12 Agosto
al 18 Agosto 1893.

NATI

Esposti 4 - legittimi 23 - illegittimi 1.

MORTI A DOMICILIO

Cortonicchi Veronica d'anni 3 e mesi 9 - Camilloni Attilio di mesi 11 - Mangani Pasquale d'anni 53 - Novelli Giocondo di mesi 5 - Pareti Giovanni di giorni 50 - Sonnellini Giuseppe di mesi 15 - Ghezzi Teresa di mesi 17 - Giannini Giuseppe di anni 26.

MORTI ALL'OSPEDALE

Pieri Giuseppe d'anni 63 - Millarini Giuseppe d'anni 29 - Moderni Elisabetta di mesi 13 - Casini Maddalena d'anni 73 - Cortonicchi Annunziata d'anni 31.

MATRIMONI

Migliacci Niccola e Marchetti Giovanna - Lazzarini Federico e Brandi Maria Letizia - Lorenzini Vincenzo e Meliecci Maria Angiola - Polietelli Federico e Giannini Angiola - Burroni Pasquale e Marconi Egista - Florenzi Marco e Mancini Altavilla.

SCIARADA

Fra ventiquattro trovati
Giacente il primo in pace
Fra cinque l'altro vedesi
Che fa parlar, ma tace.
E il terzo spesso girasi
In man della massaia
Con cui il pan più candido
Prepara ai figli e all'aita.
E il tutto se vuoi leggere
Subito in fretta e furia
È scritto intellegibile
Dentro il giornale *Etruria*.

A chi spiega questa sciarada verrà regalata una grande e magnifica fotografia rappresentante l'interno del Duomo di Cortona.

Spiegazione della sciarada antecedente
Lodo - vico

Ci mandarono l'esatta spiegazione la Sig. *Ketty*, i Sigg. Pretini Giuseppe, Salvoni Alfredo, Baciocchi Umberto, Agnelli Tito, Agnelli Raffaello, Calvani Marcello, Pinzauti Cesare, *Marianna* da Camucia, Dott. Fabbri da Firenze, e *Ida*.

La sorte arrise al Sig. Fabbri da Firenze cui inviammo il premio promesso.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Prof. N. BORGHINI

AREZZO - Via S. Vito, 19 - AREZZO

Succursale neg. Ducci P. Umberto I.

Rapp. in Cortona sig. Olinto Salvoni

PREMIATA E BREVETTATA FABBRICA di Parafulmini, Campanelli, Trombette, Telefoni, Microfoni, Quadri indicatori, Avvisatori d'incendi, Pile ed accumulatori, Lampade ad arco e ad incandes. da 1 a 500 cand., Macchine Dinamo-elettriche, Motori elettrici.

Macchine elettro-medicali e strumenti per uso medico

PIANTATI DI LUCE ELETTRICA
IN OCCASIONE DI FESTE

Apparati di Fisica, Chimica, Mineralogia, Zoologia, Botanica, ecc. per scuole.

Apparecch. ed imbalsamatore d'animali
Portavoce perfezionato

STUDI E PREVENTIVI D'IMPIANTI GRATIS
Riparazioni di Macchine in genere.

TOMMASO BURBI - (Camucia)

Grande assortimento di legname. Vendita di laterizzi, mattonelle ecc. Deposito presso la Stazione [casa propria.]

FIORENZUOLI GIUSEPPE

Via Guelfa

si guastano

Orologi d'ogni genere, colla massima sollecitudine.

ALBERGO NAZIONALE

condotto da ERMANNONE MATINI

Camere di lusso da L. 1. - 2. - 3. -
Si fanno pensioni.

SARTORIA

di GAETANO TOPONI ed ELISEO RIGGI

Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d'ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

Cortona Tipografia Emilio Alari



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza || La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Affilasi in Cortona una vitella mobilata distante un chilometro dalla città, composta di N. 5 vuoli in posizione amena ed incantevole. Per le tratte rivolgersi a Francesco Burbi in Cortona.

A V V I S O

VOLETE LA SALUTE??



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
FELICE BISLERI
MILANO

PER FAR BUON SANGUE
è indispensabile usare il

FERRO - CHINA - BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

FERRO PAGLIARI

Ricostituente depurativo del sangue
del Prof. GIOVANNI PAGLIARI

Premiato con undici medaglie - quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, coloprovano particolare, giuste relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovansi in tutte le Farmacie
al prezzo di L. 1,00 la bottiglia con istruzione.

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO da tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNAE e i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

**ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI**
PREPARATO
con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acido e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-Bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4. Unico deposito in VALERIO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO, via Tornieri, 65. - Priolo-Verde (Syracusa) presso il rivenditore, accompagnato da cartolina postale.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

L'ECCIDIO DI AIGUES MORTES

Il Sindaco pubblicò un telegramma del Prefetto col quale si partecipava la chiusura dell'incidente internazionale di Aigues Mortes. Si poteva quasi fare un'eccezione per Cortona perchè tutte le città d'Italia, compreso i più piccoli paesi, tranne Cortona, manifestarono il loro sdegno per il massacro degli Italiani in Francia. Una dimostrazione seria, pacifica, dignitosa ci sarebbe piaciuta per attestare la solidarietà, l'unione che ci lega, o almeno ci dovrebbe legare, ai nostri fratelli; ma, non si comprendè il perchè, Cortona rimane impassibile spettatrice ai tristi o lieti eventi.

Dinanzi al generale cordoglio, noi compiamo il pietoso ufficio di mandare l'estremo vale agli operai martiri del lavoro e di abiette persecuzioni, mentre uniamo la nostra voce a quella di protesta sorta in ogni terra, ove batte il cuore di fratello e d'italiano!

Cortona nella storia

Il Sepolcro

DETTO

LA GROTTA DI PITAGORA

(Contin. vedi numero precedente)

Intorno alle fonti di ciò che mi son studiato di esporre sin qui colla maggior sintesi possibile non istarò a fare dell'erudizione a buon mercato. Il Fréret, (1) il Miceli, il Momsen, Nispi Landi, Gobineau e molti altri, raccolsero tutto quanto era scritto dagli autori antichi: il Gobineau specialmente, nel suo libro « Saggio sulla diversità delle razze umane » che tutti saccheggiano a mano salva, e pochi si credono in dovere di citare. Certo, presi uno per uno, tutti si oppugnano e si contraddicono. Ma confrontati pazientemente si ravvisano alcune grandi linee che procedono quasi sulla stessa via, e queste offrono il maggior grado di probabilità storica.

La conclusione di questa chiacchierata quale è? Che è altamente a desiderarsi che l'autorità cui spetta faccia al

più presto restaurare e salvi da ulteriori vandalismi il sepolcro del Nano misterioso di Cortona il quale è uno dei più rari e vetusti monumenti dell'umanità.

(Fine)

α. d. c.

(1) - Il Fréret parla in parecchi luoghi della accademia Cortonese che ai tempi suoi, cioè circa alla metà del secolo scorso, era di recente fondazione, ma già calebre per i dotti suoi lavori. Anche il celebre presidente De Brosses, erudito commentatore di Sallustio del quale raccolse tutti gli scritti completando in elegante latino le parti mancanti, parla di Cortona, e ricorda la sua amicizia col Cav. Marcello Venuti che dal 1736 al 1760 fu Tenente di Vascello ed antiquario del Re di Napoli. Il Venuti incominciò e diresse gli scavi di Ercolano intorno ai quali scrisse un libro nel 1748. Ciò spiega il perchè a Caltrose v'erano in addietro, come mi fu assicurato, artefici napoletani, e come la Villa stessa contenesse pregevoli raccolte d'antichità e belle arti.

L'AGRICOLTORE

(Continuazione vedi numero 20.)

Sii mille volte benedetto, o agricoltore, poiché sei il diletto del passeggero, la molla del mondiale commercio, la gloria, il sostegno e la ricchezza della società e della patria... Sei il diletto del passeggero perchè ove è penetrata l'opera tua in bell'ordine orgogliosi crescono gli alberi, abbondanti le messi, par che tutto sorrida di vita brillante; tutta la bellezza del creato penetra nel cuore, che, sebbene straziato da dolori e spine acutissime, si sente inebriato, gioisce e così ponesi in armonia con quella terra benedetta ove anche il più sottile fil d'erba, ove anche il più minuto sassolino ha una storia e una parola di lode per la vittima del lavoro.

Infatti, quando nella primaverile stagione, in cui l'Italia è un vero paradiso, un vero Eden di delizie, scorgo un inglese fuggito di tra le quasi eterne nebbie osservare estatico il sole che in-

dora la fiorita campagna mentre un dolce zeffiro gli accarezza il viso, e gli porta alle narici il profumo di fiori che smaltano il suolo e lo sento esclamare « questo è un giardino, anzi un paradiso » corro tosto col pensiero allo stato di questa terra prima che le nerborute braccia del colono l'avessero fertilizzata. Che vi si scorgeva?... Qua annosi alberi intrecciati fra loro, là siepi, sicuro nido di bisce, vipere e ramarri, quindi mucchi di sassi sperperati una volta per il bosco ora radunati dalle acque; non una spiga di frumento, non un albero carico di saporose frutta, insomma erbe e spine. Ed ora?... Oh qual differenza!.. qual simmetria!.. quale abbondanza di prodotti, qual delizia!..

Mi si può dire « l'agricoltura degrada la dignità umana. » Ebbene l'uomo questo edificio ruinato, decaduto dalla primitiva sua altezza, al dire del gran Bussuet, è degradato?... Tutt'altro ce ne dimostra la storia del mondo non solo, ma della nostra penisola pur'anco, in cui si tenevano onorati e ricchi e principi e re di lavorare i campi e prosperavano allora anzi ingigantivano gli imperi.

LIUZ

(Continua)

LA PROTESTA PER L'INCENDIO di Montanare

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale
L'Etruria

Montanare 25 Agosto 1893.

Dietro l'atto vigliacco del tentato incendio a questa mia Chiesa, non si può negare che il mio popolo abbia assai scapitato nella pubblica opinione.

Ciò essendo cosa ingiusta, mi sento in dovere di dichiarare, come apertamente dichiaro, che io non ritengo per niente responsabili dell'accaduto i miei parrocchiani, i quali sempre mi hanno amato e mi amano di tenerissimo affetto. Di ciò sia prova lo slancio sublime che hanno dimostrato nel protestare contro atto sì vile, venendo a me tutti i capi di casa a dare il loro nome e ad offrire in pari tempo l'obolo della loro carità per la ricostruzione della porta.

Le sarò infinitamente grato se Ella,

Sig. Direttore, pubblicherà nel suo accreditato giornale insieme alla presente, i nomi di questi miei amati popolani e così li avrò, sia pur meschinamente, rimunerati del bene speciale che mi hanno mostrato in sì deplorabile occasione.

Approfitto della circostanza, per ringraziarla di cuore della smentita che Ella, sig. Direttore, dette nel suo numero del 13 andante al Giornale *L'Appennino* sulle bugie che spacciava a mio riguardo. Si vede che il corrispondente di quel giornale è di tenera età, perchè ricorre all'arme dei ragazzi, con questa differenza però, che essi lo fanno perchè ingenui, egli perchè maligno. Povero *Asso di Picche*, quanto più volentieri lo chiamerei *Fante di Picche!*.. Mi condoni la libertà che mi sono presa mentre ossequiandola sono con stima

Di Lei Sig Direttore

Dev.mo

ATTILIO CASTELLI
Pievano di Montanare

1. Regi Fortunato L. 2.00 - 2. Melarini Domenico L. 1.00 - 3. Barabuffi Corrado L. 0.30 - 4. Renali Venanzio L. 0.70 - 5. Bernardini Bernardo L. 0.90 - 6. Donnini Agostino L. 0.50 - 7. Pesci Francesco L. 0.60 - 8. Tribbioli Giuseppe L. 1.00 - 9. Poggioni Serafino L. 1.00 - 10. Capoduri Giovanni L. 1.50 - 11. Bravi Giovanni L. 1.00 - 12. Marinelli Giuseppe L. 0.50 - 13. Vinerbi Giov. Batta L. 0.50 - 14. Mencaroni Giuditta L. 0.50 - 15. Checconi Giuseppe L. 0.35 - 16. Ricci Giov. Batta L. 1 - 17. Vinerbi Cristoforo L. 1. - 18. Baldoni Pasquale L. 1. - 19. Mellarini Pasquale L. 0.50 - 20. Amatucci Giov. Batta L. 0.30 - 21. Moretti Lorenzo L. 1. - 22. Ghezzi Michele L. 0.50 - 23. Checconi Giuseppe L. 0.30 - 24. Bili Angelo L. 1. - 25. N. N. L. 0.50 - 26. Mearini Lorenzo L. 1. - 27. Carrai Ferdinando L. 0.50 - 28. Baldi Martino L. 0.50 - 29. Caprini David L. 0.50 - 30. Amatucci Carlo L. 0.56 - 31. Caprini Orinto L. 0.30 - 32. Molecci Cristoforo L. 0.50 - 33. Carrai Angelo L. 0.50 - 34. Regi Pietro L. 1. - 35. Faralli Tommaso L. 0.25 - 36. Marinelli Oreste L. 0.50 - 37. Tribbioli Pasquale L. 0.30 - 38. Vinerbi Venanzio L. 1.50 - 39. Donzelli Valerio L. 0.50 - 40. Batani Giuseppe L. 0.60 - 41. Tattanelli Giov. Batta L. 5 - 42. Tattanelli Angelo L. 1. - 43. Montigiani Francesco L. 1. - 44. Zampagni Ferdinando L. 0.70 - 45. Carrai Tommaso L. 0.50 - 46. Scartoni Francesco L. 0.50 - 47. Panichi Bartolomeo L. 0.50 - 48. Caloni Antonio L. 1. - 49. Angori Giuseppe L. 0.50 - 50. Sciarri David L. 0.50 - 51. Argentoni Raimondo L. 1. - 52. Marinelli Pietro L. 1. - 53. Fragai Serafino L. 0.50 - 54. Patassini Arcangelo L. 1. - 55. Patassini Pietro L. 1.

- 56. Mencaroni Amadio L. 1. - 57. Ricci Maria L. 1. - 58. Baldoni Luigi L. 0.70 - 59. Renali Orinto L. 1. - 60. Pareti Luigi L. 0.50 - 61. Capoduri Lorenzo L. 0.50 - 62. Marconi Serafino L. 0.65 - 63. Garzi Giuseppe L. 0.50 - 64. Ferranti Pietro L. 5. - 65. Montigiani Vincenzo L. 1. - 66. Volpi Domenico L. 0.30. - 67. Pareti Luca L. 1. - 68. Rocchi Giovanni L. 0.75 - 69. Bertini Felice L. 0.50 - 70. Poggioni Maria L. 0.45 - 71. Castelli Enrico L. 1. - 72. Sciarri Federico L. 0.50 - 73. Marconi Domenico L. 0.50 - 74. Paoletti Pasquale L. 1. - 75. Gallorini Lorenzo L. 0.30 - 76. Accioli Giuseppe L. 0.35 - 77. Boli Angelo L. 0.30 - 78. Schicchi Zeffiro L. 3. - 79. Vinerbi Domenico L. 0.30 - 80. Bozzacchi Pancrazio L. 0.50 - 81. Galletti Sebastiano L. 2. - 82. N. N. L. 2. - 83. Renali Umberto L. 0.30 - 84. Mearini Giuseppe L. 0.50 - 85. Galletti Silvio L. 1. - 86. Balducci Paolo L. 2. - 87. Ferranti Raffaello L. 2. - 88. Semolini Pasquale L. 0.40. - 89. Isolani Angiolo L. 1.50 - 90. Regi Ferdinando L. 1. - 91. Caponi Vincenzo L. 0.70 - 92. Bertini Giuseppe L. 0.50 - 93. Berti Tommaso L. 5. - 94. Tattanelli Gaetano L. 1. - 95. Baldoni Giuseppe L. 1. - 96. Carrai Pasquale L. 0.50 - 97. Burrioni Domenico L. 1. - 98. Morini Domenico L. 1. - 99. Amatucci Domenico L. 0.25 - 100. Pareti Francesco L. 0.50 - 101. Mucicchi Giov. Batta L. 2. - 102. Guerri Tommaso L. 1.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Una importante osservazione ha fatto recentemente il Sig. Perraud, mentre visitava i vigneti del Beaujolais. Ricerchando la *cochylis* nei grappoli di uva in fioritura, fu colpito dal vedere molte larve della conchiglia dei sette punti (*coccinella septempunctata*) intenta a divorare le larve della *cochylis*. La stessa osservazione ebbe a farla su molte viti.

Questo fatto varrebbe a dimostrare l'utilità di favorire la moltiplicazione e propagazione della conchiglia dei sette punti delle nostre vigne.

Questo insetto, conosciutissimo per i servizi che rende all'agricoltura distruggendo esso buon numero di pidocchi e di altri insetti dannosi alle nostre colture, diverrebbe un appoggio di più per i viticoltori per poter combattere la *cochylis*.

GABIB - LEVI

Il Guano Romano è ormai universalmente riconosciuto dai principali Agricoltori. Incoraggiati dai splendidi risultati ottenuti da molti anni anche in

Cortona abbiamo pensato di aumentare il Deposito di Camucia condotto dal Sig. Padelli per far fronte alle numerose richieste dei nostri Clienti.

Non si teme concorrenza. Analisi garantita.

Per schiarimenti e facilitazioni rivolgersi al rappresentante, Giovanni Polvani - Arezzo.

CRONACA

Un uomo precipitato dalla Pesceria a Piazza V. Emanuele

Sarà stata la mezza notte quando il bracciante Ceccarelli Domenico di S. Cristoforo si adagiò incautamente sopra il muro che serve di spalliera alla piazzetta di Pesceria. Il sonno aveva vinto costui, allorchè, dopo poco, alcuni cittadini udirono un tonfo seguito subito da un altro tonfo ancora più forte del primo. Era il corpo dell'infelice, che perso l'equilibrio, andava a cadere sulla tettoia delle botteghe dietro la fonte e poi sul lastrigato di piazza V. Emanuele. Il Ceccarelli fu raccolto esanime e trasportato d'urgenza allo Spedale. Se non gli avesse favorito il riparo della tettoia, che servi a trattenerlo e ad alleviare la forza della caduta, crediamo fermamente che il disgraziato sarebbe rimasto sul colpo. Oggi, Giovedì, lo abbiamo rivisto. Esso accusa forti dolori in tutta la persona. Il viso fa orrore a vederlo talmente deturpato. Per la faccia è una tela di lividi, di contusioni, di ferite; il naso sparisce sotto un ammasso di frantumaglie. Lo abbiamo interrogato circa la causa della caduta ed il Ceccarelli ha risposto che l'attribuisce a certi ragazzi, che, ruzzando lì oltre, lo avrebbero involontariamente urtato mentre dormiva.

Comunque sia, nessuno ha da rispondere dell'avvenuto.

Venerdì ore 8 ant. — Ceccarelli Domenico, d'anni 44, in questo momento ha cessato di vivere.

Una bambina schiacciata da un carro

Questa volta è il caso di una bambina schiacciata, altre volte di un figlio arso vivo o affogato, insomma sono sempre i teneri bambini quelli che la cronaca nera dolorosamente registra tra le povere vittime. Per la centesima volta ripetiamo che questo repentino succedersi di tali commoventissimi fatti ci lacerava il cuore. Ad Aigues Mortes si va a caccia all'uomo, fra i cannibali si gusta la carne umana, qui, nel cuore della civiltà, si fa strage d'innocenti crea-

ture. Ci diranno: è una disgrazia, ma le disgrazie, passate all'ordine del giorno, le vediamo imprudenza, poi responsabilità, quindi un delitto.

A Fasciano il colono Capuccini, contadino del Sig. Sartoretti, transitava col carro tirato da bovi. Per la via non vide nulla; dopo, una bambina orribilmente schiacciata, Capuccini Giuseppa d'anni due e mezzo giaceva, informe cadavere, in mezzo alla strada. La morta era nepote al conduttore del carro.

Nessuno allarme, nessuno spavento. Lo Stato Civile segna un defunto di più e tutto finisce. Non cessa il cordoglio per noi che siamo spesso spettatori di sì vergognose carneficine.

Conferenza

Ricordiamo che Sabato, 26, ad ore 2 e mezzo l'Ing. Vannuccini terrà al Comitato Agrario l'annunziata e provvidenziale conferenza per l'agricoltura. Nessuno manchi.

Reclami del pubblico

In Borgo protestano perchè il Municipio ha tolto l'acqua. Ammesso, dicono, che per un irrimediabile mancanza, si dovesse chiudere qualche fonte, non è giusto che si faccia a meno di quella posta a metà del Borgo per lasciare aperta l'altra al principio di Via S. Margherita. Gli abitanti di questa e di via Nazionale possono benissimo usufruire della fonte di Piazza V. Emanuele, mentre è irragionevole che la gente del Borgo e delle Case Basse debba fare, per comodo di pochi, un più lungo e faticoso tragitto. Attendiamo fiduciosi un provvedimento e, nel caso che non ci avessero uditi, torneremo alla carica.

Sempre peggio

Regna grande agitazione in paese per le tasse sproporzionate e di nuovo genere che impone e somministra a destra e sinistra il nuovo Agente.

A voce e in scritto ci sono pervenute tante giustificate lagnanze perchè noi alziamo la voce nella libera stampa.

Giriamo le proteste al Prefetto e gli diciamo: Quando Ella, On. comm. ha un po' di tempo disponibile torni a Cortona; lasci pel momento la burocrazia, i palagi del ricco e da uomo pietoso s'interni laddove sfioriscono le nostre industrie, laddove l'esistenza per la vita lotta colle privazioni e colla miseria e mettendo una mano alla coscienza, veda se è civile, umano e giusto succiare al povero popolo, esausto e finito, l'ultima stilla del sangue che gli resta.

Per l'igiene pubblica

Un po' meno, ma ancora un ingrato odore lasciano le latrine del Borgo. *Finis coronat opus*; per cui, coraggio e avanti.

Cose amministrative

Il Sindaco Tommasi ha ripreso il suo ufficio, che, per la di lui assenza, era stato assunto dal primo assessore, Cap. Ristori.

STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 19 Agosto al 25 Agosto 1893.

NATI

Esposti 0 - legittimi 26 - illegittimi 1.

MORTI A DOMICILIO

Fini Giuseppe d'anni 86 - Garzi o Massoni Angiolo d'anni 29 - Farini Violante Vedova Giambattista d'anni 70 - Baldoni Attilio di mesi 16 - Marchini Maria Vedova Santucci d'anni 85 - Magi Sofia d'anni 18 - Meoni Guido di mesi 15 Capuccini Giuseppa d'anni 2 - Mulformi Ottavio di mesi 6 Capuccini Dionisio di anni 25 - Camilletti Angiolo d'anni 4 - Felici Maria di mesi 2 e mezzo.

MORTI ALL'OSPEDALE

Mangoni Artemisia Vedova Zadini di anni 85 - Sbanchi Margherita di anni 76 - Ceccarelli Domenico d'anni 44.

MATRIMONI

Calzolari Giuseppe e Capuccini Maria Margherita - Bennati Pasquale e Rossi Maria Stella - Palandrani Angiolo e Borgia Francesca - Nigi Domenico e Cappelletti Ester - Carrai Tommaso e Valiani Ester.

SCIARADA

Il final col premier poeta buffo;
Se gli uomini vivessero quale ho il cuore
Delle leggi saria vano il rigore.
E coritano artista quest' intier

Spiegazione della sciarada antecedente

B-i-stacci

Ci mandarono l'esatta spiegazione i Sig. Kelly, Pretini Giuseppe, Pinzanti Cesare, Baciocchi Umberto, Salvini Azeilio, Agnelli Raffaello, Burbi Emilio, Agnelli Tito, Salvoni Vittorio, Salvoni Alfredo, Masserelli Leopoldo, Nibbi Carlo, Calvani Marcello e Giuseppe Pierangeli da Cortona, il Sergente Cerroti Adamo e la Nobil Signora Elisabetta Laparelli da Firenze, il Prof. Bonghi da Livorno, Giuliarini Niccola dalla Pietraia, Roccantì Remigio da S. Marco, la Maestra Angiola Mariotti da Napoli, il sott'ufficiale di Marina Baldetti Alfredo da Capo Figari (Golfo degli Aranci.)

La sorte favori il Sig. Roccantì Remigio cui abbiamo inviato il premio promesso.

A chi spiega questa sciarada verrà dato in dono una bellissima fotografia rappresentante l'antica rocca cortonese colla veduta dell'altissimo monte di Seppeltaglia.

Posta economica

A. M. Napoli - Le abbiamo scritto. È soddisfatta?

N. B. - Il suo articolo non fa per noi. T. V. - Noi non siamo tenuti a riferire il nome dei redattori e collaboratori è da ignoranti perciò li domanderemo. Per tutti risponde il Direttore.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Prof. N. BORGHINI

AREZZO - Via S. Vito, 19 - AREZZO

Succursale neg. Ducci P. Umberto I.

Rapp. in Cortona sig. Orinto Salvoni

PREMIATA E BREVETTATA FABBRICA di Parafalmini, Campanelli, Trombette, Telefoni, Microfoni, Quadri indicatori, Avvisatori d'incendi, Pile ed accumulatori, Lampade ad arco e ad incandes. da 1 a 500 cand., Macchine Dinamo-elettriche, Motori elettrici.

Macchine elettro-medicali e strumenti per uso medico

IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA IN OCCASIONE DI FESTE

Apparati di Fisica, Chimica, Mineralogia, Zoologia, Botanica, ecc. per scuole.

Apparecch. ed imbalsamatore d'animali Portavoce perfezionato

STUDI E PREVENTIVI D'IMPIANTI GRATIS Riparazioni di Macchine in genere.

TOMMASO BURBI - (Camucia)

Grande assortimento di legname. Vendita di laterizzi, mattonelle ecc. Deposito presso la Stazione [casa propria.]

FIORENZUOLI GIUSEPPE

Via Guelfa

Si fanno accomodate e ripuliture ad Orologi d'ogni genere, colla massima sollecitudine.

ALBERGO NAZIONALE

condotto da ERMANNO MATINI

Camere di lusso da L. 1. - 2. - 3. Si fanno pensioni.

SARTORIA

di GAETANO TOPONI ed ELISEO RICCI

Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d'ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

Cortona Tipografia Emilio Alari